

Mss. Castellani 6 (12)

Composito.

Area lucchese; sec. XVI secondo quarto - sec. XVII in.

Cart.; ff. 118, bianchi i ff. 12r, 18v, 22v, 32v, 38r, 42r, 96r-98v, 103r-106v, 117r-118r. Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore; presente una paginazione seicentesca che prosegue, ma con discontinuità, fra le successive unità codicologiche (I: pp. 54-171; II: pp. 184-262; IV: pp. 360-382; III: pp. 494-508, vd. schede delle singole unità).

Cartella archivistica 'a busta', di riuso (sec. XVII-XVIII), in pergamena su cartone; due legacci in pelle allumata sulla ribalta e al centro del piatto anteriore; tre contrafforti in cuoio intrecciati di pelle allumata fasciano il dorso e parte dei piatti. Sul piatto anteriore in scrittura libraria il titolo del contenuto originario «Debitori e Creditori» con annotazione della provenienza «Eredità Landi - 1649». Allegati al manoscritto sono quattro fogli autografi di Castellani su cui sono annotati appunti relativi alla consistenza del codice e elementi di interesse lessicale.

Il ms. si compone di quattro sezioni: I (ff. 1-58); II (ff. 59-98); III (ff. 99-106); IV (ff. 107-118).

I. ff. 1-58.

Area lucchese, *paulo ante* 1537. Origine linguistica: lucchese.

Cart. (filigrana *Echelle* vagamente simile a BRIQUET 5922). Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore. Presenti tracce di due numerazioni a inchiostro nell'angolo superiore destro: una cartulazione coeva al testo, di mano del copista, da 5 a 62, che permette di accertare la perdita di quattro carte originarie in principio; una paginazione seicentesca, apposta ogni due unità, ossia solo sul recto, da 54 a 171^a.

Gli unici fogli solidali sono il binione dei ff. 28-31; essendo essi logicamente consecutivi, dovevano costituire il binione centrale del più ampio fascicolo originario. Tutti gli altri fogli sono sciolti e i loro originari rapporti di solidarietà non sono accertabili (non sono presenti richiami): per il confronto con l'unità codicologica II, tuttavia, sembra plausibile che essi costituissero un unico ingente fascicolo. In-folio.

Mm. 345 × 239. Tracciate solo due rettrici verticali e quella orizzontale superiore: mm. 30 [315] 0 × 42 [158] 39 (f. 44r). Rigatura a piombo, numero di righe variabile.

Una mano A in una scrittura dal *ductus* posato con elementi mercantesca. Della stessa, ma riconoscibili come aggiunte seriori per il modulo maggiore e il diverso inchiostro, le voci a f. 2v, 6v, 24v e 51r-58v.

Iniziali calligrafiche (2 rr.). Disegni cartografici di terreni e proprietà immobiliari.

- ff. 1r-58v. Terrilogio (acefalo; aggiornamenti datati 1537 a ff. 52r-58v).
f. 1r. «Piero di Michele da Vitriano tiene da Tomaso e da Baldassari soprascritti»

II. ff. 59-98.

Area lucchese, sec. XVI secondo quarto. Origine linguistica: lucchese.

Cart. (filigrana *Echelle* simile a BRIQUET 5926 [Lucca 1532, Lucca 1543 e altri]). Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore. Presenti tracce di due numerazioni a inchiostro nell'angolo superiore destro: una cartulazione cinquecentesca, da 3 a 38 (non numerate le ultime quattro carte), che permette di accertare la perdita di due carte originarie in principio; una paginazione seicentesca, apposta ogni due unità, ossia solo sul recto, da 184 a 262^b.

Fasc. 1⁴⁰; in-folio.

Mm. 340 × 235. Tracciate solo due rettrici verticali e quella orizzontale superiore: mm. 30 [310] 0 × 59 [123] 53 (f. 81v). Rigatura a piombo; numero di righe variabile.

^a Alcune unità delle numerazioni citate sono veramente solo ricostruibili, perché il deterioramento dei margini ha in molti casi mutilato le cifre. La cartulazione coeva, citata come 5-62, è visibile dal n. 6 (attuale f. 2) al n. 60 (attuale f. 56). La paginazione del sec. XVII, citata come 54-171 è visibile dal n. 58 (attuale f. 3r) al n. 166 (attuale f. 56r), e non in tutte le carte. Quest'ultima, che ha per altro l'anomalia di marcare il recto con numero pari, omette due cifre in un punto imprecisabile fra il n. 142 e il n. 148 (attuali ff. 45r e 47r).

^b L'unità finale di questa paginazione è solo ricostruibile, perché f. 98 è mutilo dell'intera metà esterna della sua superficie: l'ultima unità visibile è p. 260 (attuale f. 97r).

Due mani: mano A, scrittura posata con elementi della mercantesca, la stessa dell'unità I (ff. 59r-94r); mano B, italica dal *ductus* posato di bassa qualità esecutiva (ff. 94v-95v).

Iniziali calligrafiche (2 rr.). Disegni cartografici di terreni e proprietà immobiliari.

- ff. 59r-95v. Terrilogio (acefalo; agg. recenziatori ff. 94v-95v)
f. 59r. «in soprascritto Comune di Chasciana / La tiene Lucha di Bernardo»

III. ff. 99-106.

Area lucchese; *paulo ante* 20 dicembre 1538. Origine linguistica: lucchese.

Cart. (filigrana *Hand/glove* simile a PICCARD 155797). Cartulazione assente; presente paginazione seicentesca, apposta ogni due unità, ossia solo sul recto, da 494 a 508.

Fasc. 1⁸; in-folio.

Mm. 313 × 216. Rigatura assente, numero di righe variabile.

Una mano, corsiva con elementi mercanteschi.

Disegni cartografici di terreni e proprietà immobiliari.

- ff. 99r-102v. Terrilogio (acefalo; aggiunte della stessa mano datate 20 dicembre 1538-14 luglio 1539 in calce a f. 99r, 101v, 102r)

IV. ff. 107-118.

Area lucchese, *post* 17 maggio 1605.

Cart. Cartulazione assente; presente paginazione seicentesca, apposta ogni due unità, ossia solo sul recto, da 360 a 382. Scrittura parzialmente o interamente svanita nel margine inferiore esterno.

Fasc. 1¹²; in-folio.

Mm. 313 × 211. Rigatura assente, rr. 21 (f. 110r).

Una mano.

Disegno di proprietà immobiliare a f. 114r.

- ff. 107r-116v. Atti di compravendita di beni immobili (17 maggio 1605, 23 marzo 1605)

Le quattro unità dovevano già essere giustapposte nel sec. XVII, quando furono paginate consecutivamente; un biglietto allegato al codice, di mano ottocentesca, ricorda una precedente segnatura: «Bozze di Cartini de' beni di Lippi (?), e descrizione di molti di detti beni con alcune note d'allegazioni de' medesimi: fatte in tempo di Casa Malpigli. Scanzia prima, n° 5».

Acquistato da Arrigo Castellani presso il libraio Gozzini il 3 aprile 1984 (annotazione a lapis su un biglietto allegato al codice: «3.4.1984 (Gozzini, t5). Mss., 12»). Donato dagli eredi Castellani all'Accademia della Crusca il 20 maggio 2016.

Segnatura Castellani: Mss. 12.

Bibliografia: ARRIGO CASTELLANI, *Grammatica storica della lingua italiana*, I, *Introduzione*, Bologna, Il Mulino, 2000, p. XXXVIII, p. 296; ID., *Canone dei testi occidentali antichi*, «Studi linguistici italiani», XVI, 1990, pp. 156-205; ID., *La grafia z per s sonora nei testi toscani occidentali antichi*, ivi, pp. 206-222; ID., *Il vocalismo tonico del pisano e lucchese antico*, «Studi linguistici italiani», XVIII, 1992, pp. 72-118; poi riuniti nella sezione *Ricerche su pisano e lucchese in età medievale* in ID., *Nuovi saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1976-2004)*, a cura di VALERIA DELLA VALLE, GIOVANNA FROSINI, PAOLA MANNI, LUCA SERIANNI, Roma, Salerno Editrice, 2009, pp. 299-403, citato a p. 344, p. 356, p. 364.

Faldone composito, che in una stessa cartella raccoglie tre diversi terrilogi, i primi due della stessa mano (I-II), un altro appena seriore (III), e una copia di due atti notarili di compravendite terriere (IV). Il terrilogio, tipologia di scrittura pratica ben attestata in area lucchese in età medievale e moderna (T.M. Rossi ne conta 780), è un registro che inventaria i beni immobili presenti in una località, o appartenenti a un privato o a un ente, al fine di conservare documentazione esatta dei possedimenti terrieri. Di ogni unità censita si forniscono caratteristiche, ubicazione, misure e confini, con una rappresentazione planimetrica dell'immobile. Nella mano che estende le unità I-II si può riconoscere con certezza la stessa del terrilogio del 1532 dei 'Luoghi

pietosi', conservato nell'Archivio della parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo di Castelnuovo di Garfagnana. Date le località oggetto dei terrilogi I-II, essa sarà da identificare col profilo di un agrimensore, attualmente anonimo, attivo nel secondo quarto del Cinquecento fra la Garfagnana e la Media Valle del Serchio.

Luoghi citati nella sezione I (in ordine alfabetico): Batoni; Fiano; Frenello; Lop(p)eglia; San Martino; Scilivano; Torcigliano; Vitriano. Luoghi citati nella sezione II (in ordine topografico): Chasciana (f. 59r); Lopeglia (ff. 59v-60r); Batoni (ff. 60v-66r); Orbicciano (ff. 66v-70v); Fibbiano Montanini (ff. 71r-76r); Castello dei Pievieri di Monsagrati (ff. 76v-77v); Fiano e Lopeglia (ff. 78r-80v); Fiano (ff. 81r-87r); Frenetto (ff. 87v-89r); Santa Riparata di Sansano (ff. 89v-90v); Torcigliano (ff. 91r-92v); Santo Martino in Freddana (ff. 93r-94r); Antigliana (f. 94v); [...] (*svanito*) (ff. 95r-95v). Il Comune oggetto della sezione III non è rilevabile, perché nominato nelle carte iniziali deperdite, e poi sempre citato come 'il soprascritto comune': dovrebbe tuttavia trattarsi di Torcigliano, menzionato a f. 102v.

Il codice è citato da Castellani:

a) nella *Grammatica storica*, in relazione alla sonorizzazione delle occlusive intervocaliche nelle varietà toscane occidentali, per l'attestazione della forma *prado* ('prato');

b) nei *Nuovi saggi*, incluso nel 'canone' delle scritture pisano-lucchesi antiche, corredato di breve descrizione dell'esemplare, in relazione alla scomparsa nel sec. XVI della grafia <z> per il fono [z], e dell'attestazione della forma *tieulo* ('tegolo'), caratteristica del lucchese.

Sui terrilogi di area lucchese vd. *Disegnare Lucca. Terrilogi di chiese e monasteri nell'Archivio storico diocesano (secoli XVI-XVIII)*, a cura di VALENTINA CAPPELLINI, TOMMASO MARIA ROSSI, GAIA ELISABETTA UNFER VERRE, Lucca, Pacini Fazzi, 2014; TOMMASO MARIA ROSSI, *Sources for knowing the territory: the Terrilogi of the Historical Diocesan Archives of Lucca*, in *Cartography and cadastral maps. Visions from the past for a vision of our future*, edited by BENEDETTO BENEDETTI, CHARLES FARRUGIA, BEATRICE ROMITI, ANDRÁS SIPOS, Pisa, Edizioni della Normale, 2015, pp. 137-147. Sul terrilogio di Castelnuovo in partic. vd. SARA MOSCARDINI, *I terrilogi di Castelnuovo di Garfagnana*, in *Percorsi*, 13, «Portale Archivistico Toscano», 2016 (www.archivitoscana.it).